

Visita in Tagikistan, 28-30 aprile 2025

Una delegazione di 15 parlamentari dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE ha svolto una visita in Tagikistan dal 28 al 30 aprile 2025, per approfondire la conoscenza in merito alle attività dell'OSCE sul terreno. Per l'Italia era presente il Presidente della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Eugenio Zoffili. La missione è nata da un'iniziativa della Presidente dell'Assemblea, Pia Kauma (Finlandia), volta a svolgere visite di gruppi ristretti presso le Missioni OSCE sul terreno allo scopo di assumere maggiori informazioni sulle Missioni, il loro modus operandi e approfondire la conoscenza dei Paesi in cui operano. La prima di queste missioni si è svolta in Serbia dal 9 al 12 ottobre 2024.

La visita includeva incontri con parlamentari dell'Assemblea dei Rappresentanti, tra cui il Primo Vice Presidente, Shermuhammad Shohiyon; con il Ministro degli Affari esteri, Sirodjiddin Muhriddin; con esponenti della società civile e rappresentanti diplomatici.

A Dushanbe la delegazione ha incontrato il Capo dell'Ufficio OSCE (POiD), Tatiana Turcan, e i suoi Capi dipartimento che hanno illustrato i programmi e le attività svolte dal Centro. I parlamentari hanno anche visitato il Border Management Staff College, scuola di formazione di ufficiali di Polizia dei Paesi OSCE, finanziariamente sostenuta anche dall'Italia, dove hanno incontrato la direttrice del College, Elizabeth Lahiff. Un'ulteriore visita si è svolta presso il Regional Explosive Hazards Training Center dove si sono tenute anche delle esercitazioni pratiche relative ai corsi di formazione di artificieri e il personale di contrasto.

I parlamentari si sono inoltre recati al Passo di Nizhniy Pyani, al confine tra Tagikistan e Afghanistan, dove hanno incontrato ufficiali delle guardie di frontiera con cui hanno discusso delle sfide e minacce alla sicurezza regionale e lungo il confine, delle procedure e del funzionamento del posto di frontiera.

Questa missione ha rappresentato un importante momento di approfondimento e confronto, che ha consentito alla delegazione di verificare e valutare gli interventi posti in essere dalla missione Osce di Dushanbe come la lotta al terrorismo, al traffico internazionale di droga e armi oltre alla tutela dei diritti umani. Il Paese, anche in considerazione del delicato confine che lo separa dall'Afghanistan, rappresenta il primo baluardo di sicurezza contro il traffico di stupefacenti che, da lì, riescono a giungere anche nella regione europea fino in Italia. La lotta ai trafficanti di esseri umani, che sfruttano anche donne e bambini, rappresenta non solo un impegno di civiltà ma, soprattutto, una tutela per i Paesi OSCE dalle insidie del terrorismo internazionale.